

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4996 R	30 agosto 2000	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione speciale per la pianificazione del territorio
sul messaggio 18 aprile 2000 concernente l'approvazione del piano
generale per la costruzione di una vasca di contenimento del riale
Crodolo quale opera di protezione della strada cantonale A13
Bellinzona-Locarno-Brissago, in territorio dei Comuni di Ronco
s/Ascona e Brissago**

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
1.1.	Il piano generale	2
1.2.	La procedura	2
1.3.	Lavoro della commissione	2
2.	CONSIDERAZIONI GENERALI	3
2.1.	Il riale Crodolo	3
2.2.	Il rapporto idrogeologico	3
2.3.	Il progetto di risanamento del bacino imbrifero	3
2.4.	La vasca di contenimento	3
2.5.	I costi	4
3.	CONSIDERAZIONI PARTICOLARI SULLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI RONCO s/ASCONA E DEI PRIVATI	4
3.1.	Attualità del progetto	4
3.2.	Correttezza della procedura	4
4.	CONCLUSIONI	5

1. INTRODUZIONE

1.1 Il piano generale

Il piano generale per la costruzione di una vasca di contenimento del riale Crodolo comprende i seguenti documenti datati 30 aprile 1999¹:

- la relazione tecnica sul risanamento del bacino imbrifero del Crodolo con la stima dei costi;
- la relazione tecnica sulla vasca di contenimento;
- i preavvisi dei servizi cantonali e federali;
- i piani con le zone di intervento (situazione e profilo longitudinale) e la vasca di contenimento (planimetria, sezioni, griglia inferiore).

1.2 La procedura

La costruzione della vasca di contenimento richiede delle espropriazioni e quindi il progetto per la sua approvazione necessita della procedura prevista agli art. 11 e seguenti della legge cantonale sulle strade del 23 marzo 1983. Il contenuto, la competenza e il coordinamento dei piani generali sono definiti dagli art. 11 e 12, mentre l'art. 13 stabilisce che i piani generali seguono la procedura prevista per i piani di utilizzazione cantonali (art. 46 e seguenti della legge federale sulla pianificazione del territorio del 23 maggio 1990). Il piano generale rappresenta, in materia stradale, la pianificazione particolare di carattere operativo. Questo strumento sancisce la pubblica utilità delle opere e determina il diritto di espropriazione.

Prima pubblicazione

Gli atti del piano generale sono stati depositati presso le cancellerie comunali di Ronco s/Ascona e Brissago dal 3 dicembre 1999 al 10 gennaio 2000 per la prima pubblicazione. Il Comune di Ronco s/Ascona e due privati hanno presentato osservazioni. Con il messaggio del 18 aprile 2000 il Consiglio di Stato conferma integralmente il piano della prima pubblicazione e presenta le sue valutazioni sulle osservazioni.

Seconda pubblicazione

Con l'approvazione del Gran Consiglio il piano generale entra in vigore. Il Dipartimento del territorio procederà poi alla sua pubblicazione presso i Comuni interessati per un periodo di 30 giorni. La decisione del Parlamento é impugnabile con ricorso al Tribunale della pianificazione del territorio. Eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo (art. 50 LALPT).

1.3 Lavoro della Commissione

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio ha esaminato gli atti e proceduto a due audizioni:

- il 25 luglio 2000 ha sentito i rappresentanti del Dipartimento del territorio;
- il 27 luglio 2000 ha sentito il Municipio² di Ronco s/Ascona, i due privati che hanno presentato osservazioni e il progettista.

Il 27 luglio 2000 è stato effettuato anche un sopralluogo.

¹ Le relazioni tecniche indicano questa data sulla copertina e la data marzo 1993 alla fine del documento.

² Il Municipio era rappresentato da un municipale, dal tecnico comunale e dalla segretaria comunale; il sindaco, avv. Patrizia Betté, ha partecipato all'audizione in qualità di rappresentante legale dei privati che hanno presentato osservazioni.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

2.1 Il riale Crodolo

Il riale Crodolo e i suoi affluenti sono dei corsi d'acqua a carattere temporaneo che prosciugano durante i periodi di tempo secco.

Nel 1965 e nel 1968 si verificarono estesi franamenti sul versante sinistro della Val Creda con l'accumulo del materiale nell'alveo del riale.

Il 17 agosto 1977 – in seguito a precipitazioni eccezionali, 250 mm in 24 ore – il riale Crodolo in piena convogliò a valle il materiale di frana ammassatosi nel suo letto, ostruendo il canale sotto la strada cantonale Locarno-Brissago. Le acque del riale strariparono sul campo stradale e vi depositarono ingenti quantitativi di materiale detritico con la conseguente interruzione della viabilità.

Un primo progetto di risanamento prevedeva l'esecuzione di una camera di ritenuta di 6-7'000 m³ a ridosso della strada cantonale. Esso era stato contestato dal Consorzio del Crodolo e dagli uffici federali perché ritenuto eccessivo sia dal profilo tecnico che estetico.

2.2 Il rapporto idrogeologico

Il rapporto idrogeologico del dr. Amman, del gennaio 1987, contiene nelle sue conclusioni delle indicazioni per il progetto di risanamento riguardanti la pulizia dell'alveo del riale dai detriti vegetali, il consolidamento del materiale detritico, le briglie e la vasca di decantazione.

In considerazione della stabilità relativamente ridotta del pendio, dell'importanza della strada cantonale e dell'andamento sfavorevole del profilo longitudinale del canale del riale Crodolo sotto questa strada, ritiene comunque opportuna la costruzione di una vasca di decantazione presso la strada cantonale. Con un adeguato consolidamento del materiale detritico a quota 350-380 m s.m. si potrebbero però ridurre le sue dimensioni.

2.3 Il progetto di risanamento del bacino imbrifero

Il progetto di risanamento del bacino imbrifero prevede due interventi principali:

- una vasca di contenimento a monte della strada cantonale (indicata sui piani come sottolotto 1);
- 2 briglie a quota 340-380 m s.m. (sottolotto 2).

Sono inoltre previste delle opere di risanamento su una briglia e su un muraglione esistenti e interventi selvicolturali nella parte alta della valle del Crodolo.

2.4 La vasca di contenimento

La vasca di contenimento consiste in un muro di protezione parallelo alla strada cantonale e 2 muri laterali. L'altezza del muro di contenimento è di 5 m; i muri laterali salgono fino a 7 m mediante due gradoni. Per l'accesso alla vasca e ai fondi privati è prevista una strada che sale a lato del muro verso Ascona.

La vasca consente un accumulo di ca. 3'000-3'500 m³ di materiale.

2.5 I costi

I costi di realizzazione non sono oggetto di discussione in sede di approvazione del piano generale. Va comunque rilevato che, con il decreto legislativo del 10 marzo 1998 concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 18'520'000.– per opere di premunizione del patrimonio stradale cantonale, il Gran Consiglio ha già stanziato un credito di fr. 2'900'000.– per il risanamento del bacino imbrifero del Riale Crodolo.

Le due briglie (sottolotto 2), che non necessitano espropriazioni e non sono contestate, sono già state eseguite. Anche i lavori di cura della piantagione del Crodolo, nella parte superiore del bacino, sono già stati avviati.

3. CONSIDERAZIONI PARTICOLARI SULLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI RONCO S/ASCONA E DEI PRIVATI

3.1 Attualità del progetto

L'evoluzione del progetto ha portato ad un dimezzamento del volume della vasca di contenimento a lato della strada cantonale. Il piano generale pubblicato si basa sul rapporto idrogeologico del gennaio 1987 e su un progetto del marzo 1993 aggiornato al 30 aprile 1999. Il progetto è stato esaminato dai servizi cantonali e federali competenti, anche dal punto di vista ambientale.

Il periodo di ritorno medio per precipitazioni di 250 mm in 24 ore (evento del 17.8.1977) è di 40 anni. Il materiale instabile e i pericoli di franamenti sono ripartiti da quota 350 m s.m. fino a quota 1'170 m s.m., lungo quasi tutto il percorso del riale Crodolo. Senza interventi sproporzionati è impossibile stabilizzare o contenere tutto il materiale sul posto.

Oggettivamente non si vede come una nuova perizia idrogeologica o un nuovo progetto possano modificare in modo determinante l'impostazione del progetto di risanamento. L'accesso carrozzabile alle proprietà a monte della vasca sostituisce quello esistente a lato del riale. L'impatto paesaggistico deve essere relativizzato alle caratteristiche della zona.

Oltre alla strada cantonale, la vasca di contenimento protegge anche la centrale idroelettrica adiacente, il lido e il porto comunali e il relativo posteggio (cfr. fotografia allegata).

3.2 Correttezza della procedura

Sull'opportunità di dover procedere alla pubblicazione di un piano generale per la costruzione di una vasca di contenimento si può discutere (lo stesso problema era già stato sollevato in relazione alla costruzione di rotonde³). Sta di fatto che, senza piano generale, il Tribunale delle espropriazioni non procede alla pubblicazione del piano definitivo.

In ogni caso la procedura del piano generale offre ai privati delle garanzie maggiori (osservazioni sulla prima pubblicazione, esame da parte del Gran Consiglio, ricorso al Tribunale della pianificazione del territorio, procedura del progetto definitivo e di espropriazione) rispetto alla procedura di miglìoria prevista dall'art. 39a della legge sulle strade.

³ Cfr. Rapporto della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sul piano generale della rotonda Bolette, Agno (n. 4781R del 18 settembre 1998).

4. CONCLUSIONI

La Commissione per la pianificazione del territorio invita il Gran Consiglio ad approvare il piano generale per la costruzione di una vasca di contenimento del riale Crodolo quale opera di protezione della strada cantonale A13 Bellinzona-Locarno-Brissago.

La Commissione invita pure progettista e committente a garantire – nell'ambito del progetto definitivo e dell'esecuzione dell'opera – un inserimento paesaggistico ottimale della vasca di contenimento. Inoltre si invita il Consorzio del riale Crodolo ad assicurare la manutenzione ordinaria (in particolare la pulizia regolare del letto del torrente) e nel limite del possibile a procedere ad una riqualifica paesaggistica ed ambientale di tutto il corso del riale a monte della prevista vasca di contenimento.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Riccardo Calastri, relatore

Arigoni - Arn - Beretta Piccoli - Bobbià -

Canal - Feistmann (con riserva) -

Ferrari C. - Ferrari Massimo - Genazzi -

Lepori - Marzorini - Minotti - Poli - Quadri -

Rosselli - Suter